



OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DELLA
R. Università di Torino



P.

Torino, li 6 Giugno 1890

Illustre sig.^r Professore,

Preavvertendomi di annunziarle in nota ufficiale il ripristinamento del servizio termopluviometrico in quasi tutte le stazioni della nostra rete, e l'attivazione di nuove stazioni iniziate da me coll'ajuto efficace del Dr. Pirgo, assistente per la Meteorologia, ho il piacere di farle sapere sin d'ora, che, oltre alle due stazioni attive di Bard e di Cavour, hanno promesso l'opera loro quelle di Chivasso, Ivrea e Castellamonte. È mia fondata speranza di avere almeno una stazione in tutti i principali bacini idrografici che alimentano il Po nella provincia di Torino, cioè il Pellice, il Chisone (a questo proposito mi permetto correggere l'indicazione degli Annali di Meteorologia, che Tenestrelle sia nel bacino del primo, mentre è in quello del secondo), il Langone, la Dora Riparia, le tre Sture di Lanzo, l'Orco e la Dora Baltea, con suoi affluenti di Val Chiusella, Val Tournanche, Val Grisanche, Val del Lys, ecc.

L'Osservatorio ha provveduto all'antico de-

siderio dei benemeriti osservatori di Bard di avere un barometro, e provvederà ai bisogni della numerosa rete che si va organizzando. Al tal uopo è utile che sia almeno ripristinato il sussidio che lo scorso anno fu ridotto; ed io ne faccio a Lei viva preghiera, grato se il sussidio verrà anche aumentato.

Quanto alla capanna del Monte Rosa, so che la Società Meteorologica si arrabbatta per impossessarsene; per conto mio, dopo aver fatto capire che l'Osservatorio potrebbe assumersi il compito delle ricerche scientifiche, e sarebbe aiutato dall'Ufficio Centrale, non ho potuto far altro, ma non mancherò all'occasione di farmi sentire. Del resto qui la posizione di un cultore degli studi astronomici è delle più curiose; tutti sono persuasi che questi studi siano coltivati esclusivamente a Moncalieri!

Il Dr. Rizzo, che per mio consiglio osserverà allo spettroscopio l'eclisse parziale del 17 corrente, mentre io farò l'osservazione telescopica, Le deve avere scritto o Le scriverà fra breve per consigli. Spero che a Lei non riuscirà discaro questo tentativo di fare della spettroscopia a Torino. Il Rizzo è un giovane di molto ingegno e di buona volontà; si esercita ora allo spettroscopio nel gabinetto del prof. Naicari, e questa mi pare un'ottima preparazione.

Fare che il Ministero non pensi ancora ad aprire concorsi od a provvedere in alcun modo ai posti vacanti. Io sono veramente stanco di questa precarietà che dura da quattro anni, e rinunzierei volentieri all'incarico di direzione per un posto anche più modesto, purché sufficientemente retribuito, e tale da permettermi di attendere con frutto all'Astronomia.

Mi creda, illustre sig. professore, con alta stima e devozione.

Obbl. mo
mo
I. Soroz